

Presentazione

Giunto ormai alla sua quarta edizione, *Analisi statistica territoriale della Provincia di Ancona* si conferma come un utilissimo strumento di conoscenza della realtà locale sia per gli amministratori sia per gli operatori economici, per le famiglie e per l'utenza in generale. Segnaliamo con piacere il crescente interesse di scuole ed insegnanti verso questa pubblicazione usata come strumento formativo ed informativi.

Quest'edizione esce con una veste tipografica più snella che permette una più immediata comprensione del contenuto della pubblicazione e rimanda il lettore ad una ricerca sul CD allegato per l'approfondimento delle sezioni di interesse.

Attraverso nuovi strumenti multimediali e con un uso sempre più attento delle potenzialità della rete internet, il lettore è guidato alla scoperta delle caratteristiche socio-economiche del territorio della provincia di Ancona. Fra i nuovi strumenti a disposizione si può citare la funzione di georappresentazione, che permette di rappresentare l'informazione d'interesse nel riferimento territoriale comunale, e la funzione di ricerca sulla base dati, con la quale è possibile costruire tabelle personalizzate.

Un ultimo elemento di rilievo per l'utilizzatore è dato dalla possibilità di aggiornare l'archivio fornito su CD, attraverso la connessione al sito del gruppo di lavoro all'indirizzo www.gruppostatistica.ancona.it presso il quale sarà possibile scaricare nuovi ed aggiornati dati territoriali, non appena questi si rendano disponibili.

Il gruppo di lavoro



La Provincia di Ancona nel 2000

Con circa 446.000 abitanti residenti distribuiti in quasi 169.000 famiglie, Ancona non solo è la provincia più popolosa delle Marche, ma presenta una densità abitativa superiore a quella media regionale e nazionale. Dei 49 comuni della provincia solo sei superano la soglia dei 20 mila abitanti e in essi si concentra una quota complessiva di popolazione del 60%, percentuale che nel decennio 1991/2000 si presenta in lieve diminuzione.

La ripartizione della popolazione per classi di età evidenzia un'elevata presenza di ultra sessantacinquenni (21,7% nel 2000 contro il 21,4% del 1999) rispetto alla media italiana (18% contro 17,7 del '99), cui corrisponde, in particolare, la diminuzione dell'incidenza dei giovani con meno di 15 anni (12,4% stabile rispetto al '99).

Gli stranieri iscritti in anagrafe sono appena il 2,2% della popolazione complessiva, contro una media nazionale del 2,5% che colloca l'Italia fra i paesi europei con la più bassa percentuale di stranieri sulla popolazione complessiva. La loro distribuzione sul territorio è estremamente difforme: circa il 27% di loro risiede nel capoluogo, mentre un ulteriore 38% si divide tra i Comuni di Fabriano, Senigallia, Jesi, Osimo e Falconara Marittima.

Tra i Comuni con la maggiore quota di cittadini stranieri tra i propri residenti troviamo nell'ordine, Cerreto d'Esi (6,3%), Genga (5,3%), Numana (4,7%) e San Paolo di Jesi (4,4%).

Anche la popolazione scolastica nel complesso, è in continua crescita rispetto all'anno precedente, infatti, è passata da 58.929 a 59.327 unità (+ 0,68%); in particolare sono aumentate le iscrizioni alle scuole materne ed alle superiori.

Le due crescite hanno fattori determinanti diversi: la prima origina dalle dinamiche demografiche espansive, in particolare di origine straniera; la seconda è legata alla riforma dei cicli scolastici che prolunga l'obbligo scolastico.

Le iscrizioni all'ateneo dorico sono in fortissima crescita: la popolazione universitaria è risultata complessivamente composta da 15.063 studenti (+18% rispetto all'anno precedente) di cui 13.174 iscritti ai corsi di laurea (11.242 nel '99) e 1.889 ai corsi di diploma (1.456 nel '99).



Nell'ambito delle attività relative alle Tossicodipendenze della Prefettura d'Ancona, si evidenzia un ulteriore notevole calo delle segnalazioni di soggetti detentori, per uso personale, di sostanza stupefacente. Del resto, dall'attività di colloquio degli operatori sociali, emerge che il fenomeno di consumo di sostanze leggere è in aumento.

I fenomeni criminosi risultano nel loro complesso aumentati; si evidenzia un incremento delle rapine e dei furti. Al contrario, risultano dimezzati, rispetto al '99, i reati relativi alla produzione e commercio degli stupefacenti, così come si registra un calo delle estorsioni.

Il numero di permessi di soggiorno rilasciati è ancora in crescita anche se ha ridotto di molto la sua velocità rispetto all'anno precedente.

In provincia di Ancona sono localizzate circa 45.000 imprese (44.500 nel '99). La composizione settoriale del tessuto produttivo locale evidenzia una maggiore componente agricola rispetto alla media del Paese, interessanti sono anche la presenza delle aziende commerciali e creditizie. Il commercio, con più di 12 mila imprese iscritte, è il settore numericamente più consistente e rappresenta circa il 27,1% di tutte le attività. Dal punto di vista dimensionale la presenza più consistente è quella delle medie aziende e delle ditte individuali. Nel periodo 1997/2000 sono aumentate considerevolmente le imprese di costruzioni, il credito ed i servizi.

Con quasi 4.900 miliardi di lire esportati nel 2000 (+900 mil.di rispetto al 1999), la propensione verso i mercati esteri delle imprese della provincia risulta essere pari al 23,6%, valore più alto rispetto a quello medio italiano (22,2%). Le merci più richieste, soprattutto in Germania, Francia e Gran Bretagna, sono gli apparecchi per uso domestico, le macchine per l'agricoltura e le macchine per gli impieghi speciali. Il saldo della bilancia commerciale è positivo per 1.400 miliardi.

Nel 2000, il flusso complessivo di clienti, nel totale degli esercizi ricettivi, ha fatto registrare oltre 3,2 milioni di giornate di presenze (+600 mila rispetto al '99) per un complesso di oltre 680 mila arrivi (+ 100 mila) ed una permanenza media pari a 4,7.

La movimentazione turistica nella provincia di Ancona è sostanzialmente di origine nazionale con l'81% degli arrivi e l'86% delle presenze. Rispetto all'anno precedente si riscontra un'ulteriore crescita secondo del numero degli



arrivi, mentre si è invertito il dato della permanenza media che torna a crescere dopo anni di diminuzioni.

I dati sull'occupazione continuano ad essere estremamente positivi da diversi anni: gli occupati nella provincia sono quasi 183.000 per un tasso di occupazione (47,2%) superiore a quello nazionale (43,1%). Il tasso di attività (forza lavoro/popolazione residente) (49,2%) è anch'esso superiore al valore italiano (48,2%).

I residenti in cerca di occupazione sono 7.500 per un tasso del 3,9% (Italia 10,6%). Anche la disoccupazione giovanile della provincia (12,2%) è notevolmente inferiore a quella nazionale (31,1%). Nel quinquennio 1995/2000 la disoccupazione generale e quella giovanile dimezzano i loro tassi. Irrilevante la presenza di lavoro irregolare.

I prezzi rilevati nel capoluogo sono mediamente aumentati nel corso del 2000 di + 2,5% rispetto all'anno precedente. Nei mesi di aprile e dicembre non vi è stato aumento, mentre nel mese di novembre l'inflazione è aumentata del 0,5% su base mensile.

Rispetto al 1999, i prezzi medi sono scesi, in modo generalizzato, nel gruppo dei prodotti alimentari e della carne, ad eccezione della carne di tacchino che ha segnato +17,7%. Il gruppo che ha mostrato i più diffusi rincari, in termini di prezzi medi annui, è quello degli ortofruttili mentre la crescita maggiore in assoluto è stata registrata per il prezzo degli scampi con + 34.2% sulla media annua.

Nonostante il numero totale di sportelli sia cresciuto di 13 unità in un solo anno, è ancora forte la concentrazione degli sportelli nei Comuni più grandi: circa $\frac{1}{4}$ opera ad Ancona, mentre oltre la metà degli sportelli è presente in soli cinque Comuni.

L'ammontare delle operazioni tipiche bancarie evidenzia come Ancona sia la piazza nettamente più importante, con circa $\frac{1}{3}$ dei depositi totali e oltre la metà degli impieghi gestiti nel capoluogo. Nel 2000 i depositi nella nostra provincia hanno fatto registrare un aumento del 3%.

Dopo la riforma del giudice unico, il 2000 è stato, per la giustizia amministrata nella provincia, un anno di assestamento e verifica delle attività di razionalizzazione delle risorse, avviate nel 1999.



L'attività del Tribunale ordinario vede un protrarsi della tendenza già manifestata negli ultimi anni: nel 2000 si è registrata una riduzione del 12.9% del numero complessivo di pendenze.

Nel territorio della provincia di Ancona sono state prodotte, nel corso dell'anno 2000, oltre 246 mila tonnellate di rifiuti (+ 2% rispetto al '99) di cui poco oltre il 12% da raccolta differenziata (nel '99 la percentuale era solo del 9%). I Comuni che hanno ottenuto le migliori performance nella differenziazione dei rifiuti sono Serra de'Conti e Agugliano (superiore al 26% del totale) ma sicuramente più significativo è il risultato di Jesi che con una raccolta di quasi 20 mila tonnellate ha differenziato quasi il 18% della raccolta.

Nell'anno 2000 hanno avuto seguito le iniziative per lo sviluppo di nuove linee aeree, al fine di incrementare ulteriormente i volumi di traffico dell'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona/Falconara.

Il numero dei passeggeri di linea trasportati (con esclusione dei passeggeri in transito), è aumentato del 24,55% rispetto all'anno 1999.

Altrettanto positivo l'incremento di passeggeri nel porto di Ancona: rispetto all'anno precedente si è registrato +21,1% pari ad oltre un milione e duecentomila passeggeri, assieme a 196.000 TIR (con il loro contenuto di merci) ed una movimentazione di containers superiore agli 83 mila TEUS.